

PRIMO PIANO MOULSE 17-11-13

Acem fuori dalla cabina di regia "Scelta inconcepibile di Frattura"

Di Niro contesta le decisioni per l'area di crisi

CAMPOBASSO. "È semplicemente inconcepibile che al tavolo permanente sull'area di crisi complessa istituito dalla Regione Molise, il presidente Frattura non abbia tenuto in debito conto una designazione fatta dall'Acem, che rappresenta il settore che ha subito più di tutti gli effetti della crisi fino al suo dimezzamento, ossia il settore dell'edilizia".

È amaro il commento del presidente dell'Acem Corrado Di Niro dopo l'insediamento del tavolo di confronto sull'area di crisi. Secondo l'Associazione dei costruttori edili del Molise, nell'individuare le rappresentanze del settore industria, "ha preferito attuare delle scelte selettive attenendosi a numeri avulsi dal reale tessuto imprenditoriale della Regione".

"Riteniamo scorretto il comportamento della Regione - conclude Di Niro - perché all'inizio ha chiesto il coinvolgimento di tutte le forze sociali ed economiche per aver maggior peso contrattuale presso il governo centrale con la sottoscrizione di uno specifico patto, quindi con un colpo di spugna ha preferito operare secondo logiche diverse".

QUOTIDIANO DEL MOLISE 17-11-15

Di Niro: "E' inconcepibile" Area di crisi, l'ira dell'Acem: sminuito il nostro ruolo al tavolo tecnico

E' semplicemente inconcepibile che al tavolo permanente sull'Area di crisi complessa istituito dalla Regione Molise, il Presidente Frattura non abbia tenuto in debito conto una designazione fatta dall'Acem, che rappresenta il settore che ha subito più di tutti gli effetti della crisi fino al suo dimezzamento, ossia il settore dell'edilizia". E' questo il commento del presidente dell'Acem, Corrado Di Niro, all'indomani dell'insediamento del tavolo di confronto sull'Area di crisi. Secondo l'Associazione dei costruttori edili del Molise, nell'individuare le rappresentanze del settore industria, il governatore ha preferito attuare delle scelte selettive attenendosi a numeri avulsi dal reale tessuto imprenditoriale della Regione. "Riteniamo scorretto il comportamento della Regione", conclude Di Niro, "perché all'inizio ha chiesto il coinvolgimento di tutte le forze sociali ed economiche per aver maggior peso contrattuale presso il Governo centrale con la sottoscrizione di uno specifico patto, quindi con un colpo di spugna ha preferito operare secondo logiche diverse".